



Nel numero di questa settimana:

- ▶ **DEBORAH ANNOLINO: A BOLOGNA LA MIA SVOLTA**
- ▶ **ANDREA DELOGU: ERO TERRORIZZATA...**
- ▶ **IRMA TESTA PORTA LA BOXE "IN ROSA" A RIO**

TELEGIORNALISTE - Donne che fanno notizia - Anno XII N. 14 (487) 27 aprile 2016
 Registrazione Tribunale Modena: 1741 08/04/2005. Provider: Aruba Spa
 Settimanale dedicato alle telegiornaliste, alle donne, alla tv e all'informazione
 2 milioni di visite all'anno - [Collabora con Telegiornaliste](#) - [Privacy](#) - [Cookie](#)

Fondatore e webmaster: Rocco Ventre

Direttore Responsabile: Giuseppe Bosso

Logo grafico: Isabella Succi
 E-mail: info@telegiornaliste.com

Redazione: Giuseppe Bosso, Michela Tortolano, Silvia Roberto, Maria Cristina Saullo, Antonia Del Sambro, Maria Tinto, Lisa Pinto, Daniela D'Angelo, Sara Ferramola

Mi piace

▶ [schede redattori](#)



- Archivi magazine**
- Numeri arretrati
- Interviste
- Interviste audio
- Tgiste Style
- Vademecum
- Cam girls: inchiesta
- Speciali**
- Premio Tgista dell'anno
- Forum pubblico
- La Redazione
- Saluti delle tgiste
- Telegiornalisti

> TGISTE

Deborah Annolino: a Bologna la mia svolta

di *Giuseppe Bosso*

«Tornerei al sud se decidessi di cambiare mestiere e accontentarmi di un'alternativa; ammiro chi ci riesce, ma il rispetto per i miei studi, la mia ambizione e l'amore per la comunicazione me lo impediscono. L'editoria nazionale, ancor più quella siciliana sono sprofondate: alcune redazioni hanno chiuso battenti, altre arrancano sfruttando i collaboratori; situazione critica anche per le emittenti Tv e Radio della mia provincia».

▶ [LEGGI](#)



- Strumenti**
- Schede e foto
- Video
- Cerca nel sito
- Nuove schede tgiste**
- Lilly La Fauci
- Deborah Annolino
- Valeria Castellano
- Aless. Del Mondo
- Chiara Besana
- Rosa Alvino
- Betty Barsantini
- Angela Nicoletti
- Irene Benassi

> DONNE

▶ [LEGGI](#)

Irma Testa porta la boxe "in rosa" a Rio

di *Lisa Pinto*



> TUTTO TV

▶ [LEGGI](#)

Andrea Delogu: ero terrorizzata...

di *Giuseppe Bosso*



Mi piace

[facebook](#)

NEWSLETTER

tua email qui

[istruzioni](#)

Rassegna: **ADComm., Canale5, La7, Tg2, StileLibero, ItaliaSul2, LiguriaSud, 7Gold, TV7Lomb., R.Victoria, .Com, AffariIt., Agenda, Anna, CorriereMag., CorSera, Gazzetta, Gazzettino, IdeaWeb, Leggo, Libero, OndaTV, Panorama, Radiocorriere, Sicilia, Sole24h, Stampa, StarTV, Tempo, Visto, Voce1, Voce2, SpecialeCampagna**



[Accesso redazione](#)

SELEZIONATO DA

AG

AGENDA DEL GIORNALISTA

Siti amici: [Margarida](#) [Italianos](#) [Pallavoliste](#) [The Glossy Mag](#) [Cripres](#) [Ri#vivi](#)



Tgiste *Approfondimenti e notizie sul mondo delle telegiornaliste*

Deborah Annolino: a Bologna la mia svolta

di *Giuseppe Bosso*

Dagli esordi nella natia Agrigento alla nuova vita professionale incrociata a Bologna, incontriamo **Deborah Annolino**.

Come ha vissuto il passaggio dalla sua Agrigento al nord Italia?

«Un passaggio non indolore ma obbligato nonostante la consapevolezza che avrei ricominciato da zero: città nuova, vita nuova, difficoltà nuove. Ad Agrigento però devo molto, dieci anni di formazione sul campo, tra impegni di redattrice-telegiornalista e uffici stampa. Il trasferimento al nord mi separava definitivamente da piccole certezze della mia città, ma si sarebbe rivelato come la svolta: Bologna infatti rappresenta il riscatto della mia vita professionale, quello di cui avevo bisogno per tornare a lavorare con l'anima. Qualsiasi scelta nella nostra vita comporterà qualche perdita, ma se il bilancio finale sarà positivo avremo agito nel modo giusto».

Cos'è la rivista *Condominio News* che dirige e come si è trovata ad affrontare questa esperienza?

«L'house organ - on line e cartaceo - edito da ANAP, Amministratori Professionisti l'Associazione Nazionale di categoria che tutela e promuove il gestore di immobili: la mia attività di consulente nasce proprio nel settore condominiale-immobiliare per svilupparsi tra Roma e Bologna; con il direttivo ANAP abbiamo progettato e lanciato nel 2014 la sfida editoriale, Condominio News giunta oggi alla sua ottava edizione; un magazine con un impianto informativo dinamico e differente dalla produzione già esistente. La Testata giornalistica iscritta al Tribunale di Bologna raccoglie le novità della materia secondo una filosofia associativa, che mette al primo posto l'associato: l'amministratore. La forza di questo progetto? La versatilità dei contenuti e dell'impianto stilistico pronto a cambiare in linea con le evoluzioni del mercato».

Ci parli di *AD Communications* e come è nata questa attività.

«Lo studio di Comunicazione *AD* (omaggio all'Advertising e al mio nome e cognome) nasce nel 2016, ma poggia le proprie basi su un'esperienza più che decennale dei propri collaboratori; insieme ad altri professionisti - giornalisti, web designer, creativi, copywriters - abbiamo messo in piedi un progetto di analisi, studio e promozione rivolto alle imprese e alle associazioni. Il nostro impegno, la nostra vocazione è la comunicazione di tipo "sartoriale": tutti i progetti sono personalizzati ed esclusivi nel loro messaggio per offrire valore aggiunto alla consulenza; *AD Communications* non può considerarsi l'approdo, ma l'inizio di un nuovo stimolante percorso dove oltre alla competenza del fare non mancherà mai l'entusiasmo e la passione».

C'è differenza tra essere giornalista e consulente?

«Sono due figure differenti ma complementari; mi sento di incarnare questo binomio e di vivere la consulenza come un arricchimento per la professione giornalistica; iscritta all'Ordine dal 2006, quattro anni dopo viravo verso il mondo degli Uffici Stampa; posso dire che la consulenza per la Comunicazione d'impresa richiede dosi massicce di studio e aggiornamento costanti. Il giornalista che collabora per una redazione televisiva o per un quotidiano farà il suo dovere aggiornandosi ma non sarà portato a ricercare e consolidare una rete di relazioni utili per il networking dei propri clienti. Il consulente della comunicazione inoltre fa anche il giornalista quando va a caccia di notizie oppure si ingegna a "costruirle" avendo cura di non oltrepassare il confine tra informazione e proposta commerciale».

Tornerebbe al sud?

«Tornerei al sud se decidessi di cambiare mestiere e accontentarmi di un'alternativa; ammiro chi ci riesce, ma il rispetto per i miei studi, la mia ambizione e l'amore per la comunicazione me lo impediscono. Purtroppo negli ultimi anni l'editoria nazionale, ancor più quella siciliana sono sprofondate: alcune redazioni hanno chiuso battenti, altre arrancano sfruttando i collaboratori; situazione critica anche per le emittenti Tv e Radio della mia provincia dove comunque ricordo con immenso piacere la lunga e proficua gavetta. Erano altri tempi: al sud, è vero, non ci sono soldi (o sono mal investiti?) ma la cosa più grave è l'assenza di una cultura imprenditoriale, dell'investimento nei giovani ma anche nei professionisti che valgono; più in generale bisognerebbe rinvigorire quel tessuto di piccole medie imprese sempre più precario che ogni anno costringe centinaia di giovani ad andar via; la nostra classe politica farebbe bene a riflettere ed agire in fretta».

Quali sono le difficoltà che ha maggiormente avvertito?

«Le difficoltà sono emerse in due momenti: il primissimo "inserimento" lavorativo a Bologna e il consolidamento delle attività di libera professionista; la volontà e la forza d'animo mi hanno portata a superare gli ostacoli e a pensare con una mentalità imprenditoriale che in Sicilia non mi aveva mai sfiorata; per il resto non mi sono fatta scoraggiare. Semplicemente ho "adottato" una nuova cultura sociale e professionale, con tanti sacrifici e le soddisfazioni che non sono mancate. Se questa vita morde tu mordila di più, così intonava Venditti in una sua canzone, così ho fatto io immersa in un nuovo contesto che andavo sempre più esplorando».

Vede segnali di ripresa per l'economia italiana, dal suo punto di vista di operatrice della comunicazione?

«Per mia natura tendo ad essere ottimista e a pensare positivo; quindi sia per attitudine sia perché il mio studio sta raccogliendo l'interesse e l'attenzione di molte imprese voglio pensare che qualcosa stia cambiando; l'avvento del Digital Marketing & Communications ha certamente influito positivamente, ampliando anche l'elenco delle figure specialistiche. Qualche anno fa sarebbe stato difficile pensare alla nascita di profili come Seo Specialist e Social Media Marketing; questo ci mostra come le aziende, anche quelle piccole, abbiano compreso l'importanza di un Piano di Comunicazione strategico affidato non a chiunque ma a dei professionisti».



[Share](#) 3115 [Tweet](#) 413 [Google +](#) 46 [Email](#) 20

[versione stampabile](#) | [interviste alle telegiornaliste](#) | [Tgiste Style](#)



Tutto TV Ieri, oggi e domani

Andrea Delogu: ero terrorizzata dall'avvicinarmi al mondo del calcio, e poi...

di Giuseppe Bosso

Deejay, cantante, scrittrice (grande successo ha riscontrato *La collina*, di Fandango, scritto insieme ad Andrea Cedrola, in cui ha raccontato la sua storia di bambina nata e cresciuta a San Patrignano) e volto televisivo di successo, **Andrea Delogu** da settembre dello scorso anno si è calata nel mondo del calcio, affiancando Enrico Varriale alla conduzione de **Il processo del lunedì**. Con grave ritardo per colpa di chi scrive, che l'aveva 'adocchiata' anni fa, quando con l'attrice Barbara Clara (ex protagonista di *Centovetrine*) formava il duo *Cinema 2* per un'intervista mai realizzata, Telegiornaliste ha il piacere di scambiare quattro chiacchiere con lei.

Andrea, com'è stato il tuo approccio con il mondo del calcio?

«All'inizio ero terrorizzata; poi, con umiltà, ho affrontato l'argomento, chiedendo a chiunque conoscessi di insegnarmi, in un'Italia dove siamo tutti allenatori di calcio... e tutti sono stati disponibilissimi e comprensivi, anche gli ascoltatori che mi facevano notare quelle piccole 'gaffe' come un accento o un termine pronunciato in modo sbagliato; adesso che siamo quasi a fine stagione posso dire di aver imparato a seguire con attenzione, mi ha molto divertito la Roma quest'anno».

Ti sei sentita 'valletta' o parte attiva del Processo?

«Era proprio questo il mio timore iniziale, che ho superato grazie ad Enrico che ha sempre cercato di coinvolgermi nei discorsi ed io stessa che ho voluto 'impormi'».

Non si può negare che sei uno dei personaggi emergenti di questi anni: qual è stata la svolta?

«Vari momenti, che continuano ancora adesso; sicuramente il libro *La collina* - scritto con Andrea Cedrola, a cui devo tantissimo - ha cambiato la mia vita; ho trovato il coraggio di raccontare la mia storia, da cui fino a quel momento fuggivo; da quel momento il resto è venuto da sé».

Sei indiscutibilmente un personaggio molto 'social', come possiamo vedere: non ti crea mai problemi il doverti esporre così al pubblico?

«Scrivo quello che mi va e mi sento di scrivere e raccontare, non penso di essere spiata».

Cosa c'è nel tuo futuro, prossimo e lontano?

«Per adesso finire la stagione tra *Il processo*, *Troppo Giusti* su Raidue con Marco e *Sociopatici*, il programma che conduco su Radiodue con Francesco Taddeucci ed Edoardo Ferrario; poi mi prenderò un attimo di ferie, visto che quest'anno mi sposo (con l'attore Francesco Montanari, ndr)».



Share 3462 Tweet 475 Google + 14 Email 1

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#) | [interviste a telegiornalisti](#)



Donne *Nel mondo, nella storia*

Irma Testa porta la boxe "in rosa" a Rio: è la prima italiana a gareggiare nelle Olimpiadi

di Lisa Pinto

Primato d'eccezione per la giovanissima **Irma Testa**, la **prima pugile** che **rappresenterà l'Italia** all'interno dei **Giochi Olimpici**, nella **boxe**: una soddisfazione non da poco per la campionessa italiana e **del sud**.

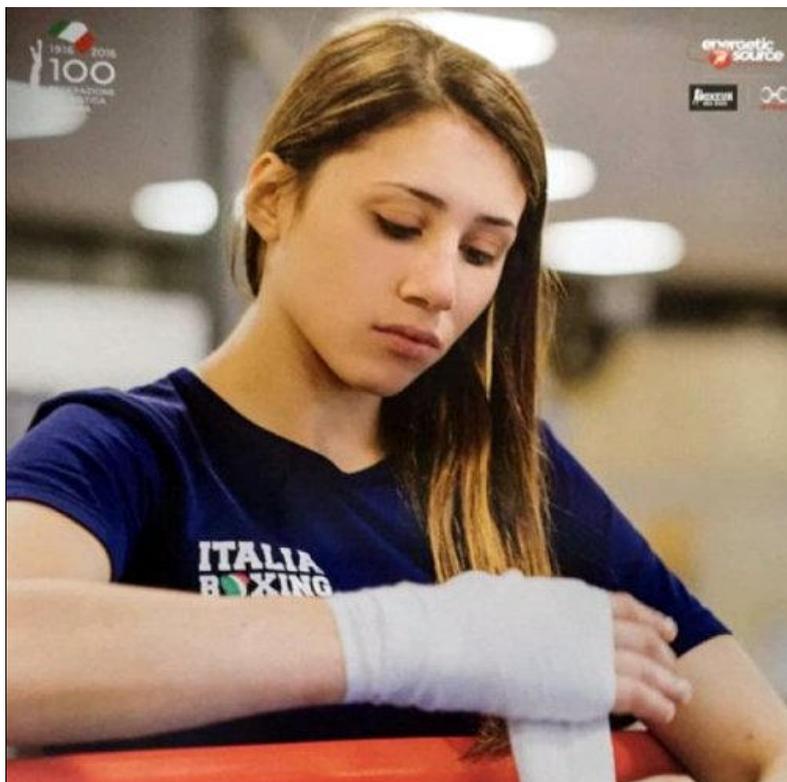
Classe 1997, nata a **Torre Annunziata**, Irma, con grande **impegno e passione** ha raggiunto questo storico traguardo per il pugilato in rosa: sarà lei infatti la **prima pugile italiana** a gareggiare in occasione delle prossime Olimpiadi d'agosto in **Brasile**, a **Rio**, dopo il debutto femminile a **Londra 2012** dove però nessuna azzurra si qualificò.

Irma Testa ha conquistato la **finale** del torneo continentale di qualificazione olimpica in **Turchia**: **un sogno che si avvera** per la giovanissima atleta che ha agguantato un obiettivo importante e che si **prepara ad affrontare una delle sfide più impegnative** di sempre.

L'atleta delle **fiamme oro**, che sogna di diventare **poliziotta**, si è avvicinata al mondo del pugilato dall'età di **10 anni** grazie alla sorella, militando nella **"Boxe Vesuviana"** e collezionando sin da subito **premi e riconoscimenti**. Appena **quattordicenne** vince la prima **medaglia europea** nel 2012 in Polonia.

Da lì inizia la sua **scalata** verso numerosi traguardi: **medaglia d'argento** all'Unione europea in Ungheria, vittoria nel **primo Mondiale nella categoria juniores** a **52 kg** in Bulgaria, **medaglia d'argento** alle **olimpiadi giovanili** di Nanjing in Cina, **medaglia d'oro** in Taiwan ai **mondiali femminili juniores**, nella categoria **57 kg Youth** conquistando anche il premio miglior pugile del mondiale.

Nell'agosto dello stesso anno si laurea **campionessa europea** di pugilato, sempre nella categoria Youth. E sempre in questo torneo vince il premio miglior pugile della competizione; una vera e propria **stella della Boxe** tanto da essere **considerata la pugile under 20** più forte del mondo. Soprannominata la **Butterfly del ring**, Irma ha **sfatato il luogo comune** che la **salita sul ring** sia una **pratica esclusivamente maschile** e che il pugilato non fa per niente a **"cazzotti"** con la **femminilità**.



[Share](#) 1403 [Tweet](#) 260 [Google +](#) 26 [Email](#) 10

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)